



3003 Berna, 28 marzo 2014

Dichiarazione congiunta della Conferenza sull'asilo del 28 marzo 2014

I consiglieri di Stato dei Cantoni, il capo del DFGP e i rappresentanti delle Città e dei Comuni presenti alla Conferenza sull'asilo svoltasi il 28 marzo 2014 a Berna,

- confermando i parametri inerenti al riassetto del settore dell'asilo e i principi della dichiarazione congiunta del 21 gennaio 2013,
- considerando i lavori svolti successivamente dal Gruppo di lavoro Riassetto del settore dell'asilo,
- consapevoli che il riassetto presuppone una collaborazione più stretta tra Confederazione, Cantoni, città e Comuni e in particolare all'interno delle regioni,

hanno adottato la seguente dichiarazione congiunta riguardante il riassetto del settore dell'asilo:

1. La Conferenza sull'asilo approva il rapporto finale del Gruppo di lavoro Riassetto del settore dell'asilo del 18 febbraio 2014 sulla pianificazione globale del riassetto. Le eventuali ubicazioni specifiche sono indicate a titolo puramente illustrativo.
2. Conformemente al rapporto finale del gruppo di lavoro, la Confederazione, i Cantoni e le associazioni mantello delle città e dei Comuni convengono i seguenti parametri per l'attuazione della pianificazione globale:
 - a) Nell'ambito del riassetto sono costituite sei regioni dotate di complessivi 5000 posti in centri federali. I posti sono ripartiti proporzionalmente al numero di abitanti delle regioni:

<u>Regione Svizzera romanda:</u> Cantoni Friburgo, Ginevra, Giura, Neuchâtel, Vaud, Vallese	1280 posti
<u>Regione Svizzera nord-occidentale:</u> Cantoni Argovia, Basilea Campagna, Basilea Città, Soletta	840 posti
<u>Regione Berna:</u> Canton Berna	620 posti
<u>Regione Zurigo:</u> Canton Zurigo	870 posti
<u>Regione Svizzera centrale e Ticino:</u> Cantoni Lucerna, Nidvaldo, Obvaldo, Svitto, Ticino, Uri, Zugo	690 posti
<u>Regione Svizzera orientale:</u> Cantoni Appenzello esterno, Appenzello interno, Glarona, Grigioni, Sciaffusa, San Gallo, Turgovia	700 posti
 - b) In ciascuna regione la Confederazione gestisce un centro di procedura e al massimo tre centri di partenza. Un centro di procedura che deve offrire più di 500 posti può essere ripartito su due ubicazioni nella stessa regione. I centri di procedura possono fungere anche da centri di partenza. La Confederazione gestisce altresì due centri speciali per richiedenti l'asilo rientranti nella competenza federale che comprometto-

no la sicurezza e l'ordine pubblici o che con il loro comportamento disturbano considerevolmente l'esercizio regolare dei centri di procedura o di partenza.

- c) I richiedenti l'asilo che esulano dalla competenza federale continuano a essere presi in carico dai Cantoni, in collaborazione con le città e i Comuni (segnatamente per quanto riguarda l'alloggio e il versamento delle prestazioni dell'aiuto sociale o del soccorso d'emergenza, l'esecuzione dell'allontanamento e l'integrazione). Ai fini di una ripartizione efficiente dei compiti e di un'equa compensazione delle prestazioni speciali, i compiti sono ripartiti nei Cantoni, nelle città e nei Comuni secondo le nuove modalità seguenti:
- i Cantoni d'ubicazione dei centri eseguono gli allontanamenti dai centri federali e versano il soccorso di emergenza qualora l'allontanamento non possa essere eseguito nel corso della durata massima della permanenza nei centri;
 - i richiedenti l'asilo in procedura allargata sono ripartiti fra tutti i Cantoni proporzionalmente al rispettivo numero di abitanti e tenendo conto della necessità di compensare le prestazioni speciali (come da lettera d). Ciascun Cantone prende a proprio carico almeno il 10 per cento della quota parte attribuitagli conformemente alla chiave di riparto, così da garantire il concorso di tutti i Cantoni all'integrazione dei rifugiati riconosciuti e delle persone ammesse provvisoriamente.
- d) I Cantoni che forniscono prestazioni speciali nella loro qualità di Cantoni d'ubicazione o aeroportuali si vedono assegnare un numero minore di richiedenti l'asilo. La riduzione del numero di richiedenti assegnati in procedura allargata (compensazione) equivale a:

Compensazione basata sull'ubicazione

20 persone per 100 posti d'alloggio in centri di procedura o di partenza,
40 persone per 100 posti d'alloggio in centri speciali.

Compensazione basata sul numero di casi

15 persone per 100 persone assegnate a un centro di partenza.

La medesima compensazione basata sul numero di casi è applicabile anche laddove un centro di procedura o un centro speciale funga parimenti da centro di partenza.

Compensazione per i Cantoni aeroportuali

10 persone per 100 persone rimpatriate via gli aeroporti (DEPU, DEPA).

In previsione dell'entrata in vigore del riassetto del settore dell'asilo, il DFGP sottoporrà al Consiglio federale un adeguamento dell'importo forfettario per la partenza nel settore dell'asilo e degli stranieri (art. 11 cpv. 3 dell'ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri; OEAE). La Confederazione si fa carico delle spese per le persone rientranti nel settore dell'asilo, mentre i Cantoni si assumono le spese per le persone rientranti nel settore degli stranieri. Gli importi forfettari devono essere aumentati in modo da coprire le spese globali dell'organizzazione della partenza sostenute dai Cantoni aeroportuali.

Compensazione per i Comuni d'ubicazione

La Confederazione e i Cantoni provvedono a che i Comuni che svolgono compiti speciali ottengano una compensazione finanziaria o di altra natura (cfr. n. 6 della dichiarazione congiunta del 21 gennaio 2013).

- e) Confederazione, Cantoni, città e Comuni adottano provvedimenti che, grazie a personale flessibile o ad altri dispositivi, consentano di reagire tempestivamente alle fluttuazioni delle domande d'asilo.
 - f) In linea di massima è mantenuto il sistema di finanziamento odierno. Sarà svolto un monitoraggio periodico riguardo:
 - al conseguimento degli obiettivi del riassetto,
 - a eventuali effetti indesiderati su singoli Cantoni o Comuni d'ubicazione, e
 - all'eventuale necessità di adottare modifiche per quanto riguarda la competenza, il sistema di finanziamento o il modello di compensazione.
3. L'organizzazione del progetto congiunta Confederazione/Cantoni/città/Comuni per il riassetto del settore dell'asilo resta invariata (Gruppo di lavoro Riassetto del settore dell'asilo e Comitato direttivo). Le è affidato il mandato d'attuazione della pianificazione globale del riassetto. Accompagna i lavori d'attuazione ed è consultata all'occorrenza per chiarire questioni di principio.

Il Gruppo di lavoro Riassetto del settore dell'asilo provvede segnatamente:

- al coordinamento generale e all'armonizzazione della pianificazione dell'ubicazione dei centri federali nonché dei posti amministrativi conformemente ai numeri 4-6,
 - alla predisposizione di uno scadenziario e di un piano d'attuazione per l'introduzione graduale del riassetto, in considerazione delle esperienze maturate durante la fase di test, da un lato, e al coordinamento con la procedura legislativa, dall'altro,
 - alla stesura e all'approvazione di un assetto per il monitoraggio.
4. In collaborazione con i consiglieri di Stato dei Cantoni delle singole regioni, l'Ufficio federale della migrazione (UFM) elabora un assetto d'ubicazione riguardante ogni regione destinato al Gruppo di lavoro Riassetto del settore dell'asilo. I Comuni e le città interessati sono coinvolti sin dall'inizio dei lavori. La definizione delle ubicazioni si fonda sulla pianificazione della Confederazione in essere. Le ubicazioni vanno definite entro la fine del 2014 all'attenzione del Gruppo di lavoro Riassetto del settore dell'asilo.

I futuri centri federali vanno pianificati tenendo conto dell'entità corrispondente alla tipologia (capienza indicativa per i centri di procedura: almeno 350 posti; capienza indicativa dei centri di partenza: almeno 250 posti), in località facilmente raggiungibili tutto l'anno, in strutture funzionali in grado di offrire lo spazio necessario, conformemente a criteri di economicità (gestione efficiente; investimenti conformi alle prescrizioni) e in modo da garantire una giusta ripartizione all'interno della regione.

5. Fatte salve le cifre 4 e 7 (approvazione dei piani), i Cantoni possono organizzarsi liberamente. Designano senza indugio un interlocutore sul piano politico e uno sul piano operativo nei riguardi del Gruppo di lavoro Riassetto del settore dell'asilo in vista della pianificazione dell'attuazione.

L'UFM e i Cantoni di una regione convengono una pianificazione dell'ubicazione all'interno della regione. L'UFM e i Cantoni d'ubicazione valutano i singoli oggetti coinvolgendo i rispettivi Comuni d'ubicazione. I risultati sono sottoposti al Gruppo di lavoro.

6. Entro fine 2018 i Cantoni di una regione creano i necessari posti amministrativi per l'attuazione delle misure coercitive secondo il diritto in materia di stranieri. A tal fine coinvolgono rapidamente le città e i Comuni interessati. L'ubicazione dei posti deve rispec-

chiare la definizione delle regioni ed essere coordinata con l'ubicazione dei centri di partenza. La collaborazione oltre i confini regionali è possibile. Entro metà 2015, nell'ambito di una pianificazione globale svolta sotto la coordinazione della CDDGP, occorre sottoporre al Gruppo di lavoro sia il numero di posti sia l'ubicazione. La Confederazione offre un sostegno finanziario ai Cantoni per la messa in campo dei posti amministrativi supplementari.

7. Entro l'estate 2014, il DFGP sottopone al Consiglio federale, per approvazione e inoltre all'Assemblea federale, il messaggio concernente il riassetto. In virtù delle decisioni erogatate nell'ambito della Conferenza sull'asilo del 21 gennaio 2013, nell'avamprogetto sottoposto a consultazione è stata proposta una speciale procedura di approvazione dei piani volta a semplificare l'ottenimento dei permessi edilizi. Sono garantiti i diritti di partecipazione dei Cantoni, delle città e dei Comuni.
8. Le organizzazioni non statali attive nel settore della migrazione sono debitamente coinvolte nei lavori successivi riguardanti il riassetto del settore dell'asilo.

Allegati:

- Rapporto finale del Gruppo di lavoro Riassetto del settore dell'asilo